

assistenza tecnica specialistica. La convenzione avrà durata fino a febbraio 2012, data prevista di fine realizzazione del Progetto.

Nel primo trimestre di operatività, in coerenza con il Piano annuale delle attività sottoscritto dalle parti, le principali attività svolte sono state:

- gestione e governo del contratto di consulenza specialistica IGRUE 2009-2012 e, in particolare, verifica dei Piani di Lavoro, degli stati di avanzamento lavori e degli output presentati, registrazione e conservazione ed archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche ed i controlli espletati;
- partecipazione alle riunioni, anche in loco, presso le regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia volte alla rilevazione dei fabbisogni regionali (in termini di organizzazione, processi e strumenti di supporto) ed alla definizione ed elaborazione delle azioni di rafforzamento strutturale da realizzare nell'ambito del progetto.

Monitoraggio delle leggi di spesa correlate ai settori di intervento di competenza dell'Ispettorato Affari Economici della RGS (IGAE)

Il sistema gestionale dell'IGAE della RGS consente sia il monitoraggio delle leggi di spesa in relazione ai settori di intervento di competenza, sia la gestione dei dati presenti nei contratti stipulati dal MEF con le imprese pubbliche e la relativa classificazione in relazione alle Leggi di Spesa ed ai settori di intervento.

Nel corso del 2009 il sistema è stato implementato al fine di gestire le attuazioni e le ripartizioni della spesa pubblica anche su base territoriale e prospettare le relative informazioni a diversi livelli di aggregazione.

Sistema informatico di gestione materiali per le amministrazioni a regolamento autonomo

Il sistema SIGMA (Sistema Informativo di Gestione del Materiale Amministrato) della RGS, realizzato per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e per il Centro di Giustizia Minorile, disciplina e regola la gestione dei beni da inventariare, dei materiali da costruzione, delle materie prime ed accessorie, dei manufatti e prodotti agricoli, del materiale di facile consumo e permette la formazione del rendiconto patrimoniale e dei conti giudiziali ed il controllo delle gestioni da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Giustizia.

Tale sistema nel corso del 2009 è stato implementato con le funzionalità per la gestione delle scritture contabili del suddetto materiale, provvedendo, al contempo, alla redazione del conto patrimoniale da inviare all'Ufficio Centrale di Bilancio di Giustizia e dei conti giudiziali da sottoporre al visto delle

competenti Ragionerie Territoriali per il successivo invio alla Corte dei conti. Il riscontro e la validazione da parte dei suddetti organi di controllo sono effettuati online mediante apposite funzioni a tal fine realizzate.

Il Data Warehouse della RGS

Nel corso del 2009, il Data Warehouse della Ragioneria Generale dello Stato (DW RGS) ha continuato ad ampliare il suo parco utenti, in particolar modo presso le Ragionerie Territoriali dello Stato.

Ha dato un notevole contributo all'operatività del SeSD - Servizio Studi Dipartimentale - per la stesura delle pubblicazioni istituzionali ed in particolare della "Spending Review" e della "Spesa Statale Regionalizzata". Questo risultato è stato ottenuto, oltre che con il supporto informatico fornito, anche mediante l'elargizione di diverse sessioni illustrative dei contenuti informativi del DW RGS.

Per la prima volta l'IGeCoFiP - Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica - ha utilizzato per la redazione del Quadro di Costruzione del Settore Statale un'applicazione integrata nel DW RGS.

Nell'ambito del Data Warehouse le principali attività hanno riguardato:

- Data Mart IGEPa - Relazione di cassa da dati SIOPE: avviato il progetto per la realizzazione dello strumento a supporto della predisposizione del documento "Relazione di Cassa degli Enti" utilizzando i dati provenienti dal SIOPE, anche su base mensile;
- Data Mart IGICS - Iterazione per l'acquisizione dei dati di Entrata: acquisizione nel DW RGS delle informazioni relative alle Entrate del Bilancio dello Stato. Tale acquisizione, oltre a fornire informazioni agli utenti del Data Mart IGICS, contribuisce al completamento dei dati necessari alla redazione del Quadro di Costruzione del Settore Statale;
- Data Mart IGB - Bilancio Semplificato: è stata informatizzata la compilazione della terza sezione del "Bilancio Semplificato dello Stato" con riferimento all'aggregato analitico della spesa;
- Data Mart SeSD - Spesa Statale Regionalizzata: per la prima volta la Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato, ad un solo anno dalla fine del periodo di riferimento, un'anticipazione dei dati sulla ripartizione della spesa statale a livello regionale, relativamente al 2008; questo obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla disponibilità dei dati analitici, organizzati all'interno del DW RGS.

Sistema Informativo Direzionale RGS

Nel corso del 2009, il Sistema Informativo Direzionale RGS ha portato a compimento le iniziative di innovazione avviate nel 2008, sia dal punto di vista tecnologico che applicativo.

Il tema maggiormente impattato nel 2009 è stato l'area risorse pubbliche nell'ambito del Bilancio dello Stato.

Dal punto di vista applicativo, gli obiettivi primari sono stati quelli di rivedere in senso critico gli indicatori (Key Performance Indicators) sviluppati in precedenza ed individuarne di nuovi. Dal punto di vista tecnologico, il Sistema Informativo Direzionale ha proseguito sulla strada delle integrazioni di contenuti eterogenei provenienti da datamart (DW RGS) o da qualsiasi altro sistema legacy o fonte dati.

Sistema Conoscitivo della Corte dei conti

Il 2009 ha visto l'affermazione in ambito Corte dei conti del Sistema Conoscitivo, quale strumento strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto, attraverso:

- l'avvio in esercizio del Data Mart Finanza Locale che rende fruibile il patrimonio informativo, costituito dai dati contabili degli Enti Locali contenuti nei Rendiconti di Gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da Comuni, Province e Comunità Montane - consentendo, attraverso funzionalità di analisi ed un cruscotto direzionale, di effettuare in tempi rapidi analisi comparative tra bilanci, migliorando le attività di controllo sulla Finanza Locale, e di poter riferire con tempestività nelle audizioni presso le Commissioni Parlamentari durante la stesura della Legge di Bilancio dello Stato e su temi strategici per il Paese come ad esempio il tema del federalismo fiscale;
- la diffusione del Data Mart Finanza Locale alle Sezioni Regionali di Controllo a supporto delle attività di controllo sulla gestione degli Enti Locali;
- l'integrazione del Data Mart Finanza Locale con i dati degli Organismi Partecipati degli Enti Locali;
- la predisposizione di uno studio di fattibilità per un Sistema di controllo della Finanza Statale sulla base del quale è stata avviata la realizzazione del Data Mart Finanza Statale e di un insieme di strumenti statistici e campionari a supporto delle attività di referto e di auditing finanziario-contabile degli Uffici dell'area Controllo e Referto;
- la predisposizione di uno studio di fattibilità per un Sistema Conoscitivo sulle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario, con dati provenienti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Sistema Informativo della Finanza Statale

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti diversi interventi alle modalità di gestione delle informazioni ed in particolare alla struttura del bilancio, consentendo la gestione dei dati pluriennali relativi alle dotazioni di competenza ed alle variazioni che possono essere apportate dai provvedimenti di bilancio.

Nell'ambito del Sistema Informativo della Corte dei Conti sulla Finanza statale, è stata inoltre realizzata un'applicazione per lo scambio in modalità telematica dei rendiconti di gestione dei Funzionari Delegati all'Estero tra la Corte dei Conti ed il Ministero degli Affari Esteri.

L'applicazione, operativa dal mese di giugno, permette il colloquio telematico bidirezionale tra le due Amministrazioni e rappresenta un passo importante nella direzione dell'efficiamento del colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con quanto indicato dalla normativa in materia di cooperazione e interoperabilità.

Sempre in tale ambito, è stato avviato lo studio di una nuova applicazione che consentirà ai Magistrati della Corte dei Conti di inoltrare ai Funzionari Delegati, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, e sempre per via telematica, gli eventuali rilievi ai Rendiconti pervenuti, permettendo una gestione molto più veloce di questo tipo di informazioni.

Sistema informativo antifrode U.E.

Nel corso del 2009 è stato completato uno studio di fattibilità finalizzato all'impianto di un nuovo sistema informativo per la gestione delle informazioni relative all'utilizzo dei fondi comunitari e la gestione delle frodi commesse in tale ambito.

La Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali è chiamata a relazionare in merito a tale materia e necessita di un adeguato supporto per poter gestire in modo efficiente le informazioni relative ai Fondi Strutturali con le quali l'UE finanzia i progetti degli Stati Membri in attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno.

Rendicontazione telematica dei dati contabili dagli Enti Locali

Il progetto, già inserito nell'ambito delle "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", emanate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie nel maggio 2002, si inserisce a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell'eGovernment.

Il sistema informatico (S.I.R.T.E.L.), nel corso 2009, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione relativi al 2008 di tutte le province italiane e di tutti i comuni e (per la prima volta) di tutte le Comunità Montane, dando piena attuazione al decreto del Ministero dell'Interno del 9 maggio 2006. Oltre a ciò, è iniziata la "reingegnerizzazione" del sistema che ha tra gli obiettivi principali quello di renderlo accessibile secondo le norme della legge Stanca.

L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito WEB della Corte dei Conti e l'utilizzo di procedure automatizzate per i controlli formali e i controlli contabili ha garantito che il 99,0 % dei rendiconti arrivati telematicamente risultassero già "quadrati".

La tempestività dell'invio da parte degli EE.LL e l'altissimo grado di affidabilità dei dati contabili e il "continuo" passaggio dei dati al Sistema Conoscitivo ha permesso alla Corte dei conti di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi, migliorando le attività di controllo sulla Finanza Locale. Il processo telematico di invio rendiconti ha consentito, inoltre, alla Corte dei conti un'attività di "pre-referto" che costituisce un'informazione fondamentale nelle audizioni presso le Commissioni parlamentari durante la stesura della Legge di Bilancio dello Stato.

Sistema informativo questionari Enti Locali

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita la realizzazione del Sistema informativo Questionari Enti Locali (S.I.Q.U.E.L.). Tale sistema informativo ha l'obiettivo di acquisire telematicamente i dati dei questionari sia relativi al bilancio consuntivo che a quello preventivo degli Enti Locali (Province e Comuni). I questionari vengono inviati dagli organi di revisione degli Enti alle rispettive Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Il SIQUEL, è stato progettato in modo da essere integrato con i dati che vengono acquisiti nel SIRTEL con il quale condivide l'anagrafica degli enti. Inoltre la realizzazione del sistema è stata fatta in ottica di fornire informazioni al sistema conoscitivo della Corte per analisi di tipo avanzato, e costituisce un ulteriore importante passo nella direzione della modernizzazione dei processi istituzionali della Corte dei Conti.

Cruscotto Monitoraggio dei fenomeni antiriciclaggio

La direzione V del Dipartimento del Tesoro, ha individuato alcuni interventi finalizzati alla crescita del valore, alla condivisione dei compiti ed al miglioramento delle competenze, attraverso l'introduzione di meccanismi automatici per il monitoraggio e controllo degli eventi legati alle tematiche normative di propria competenza. In questo ambito nel corso del 2009 è stato realizzato il primo cruscotto, dedicato al procedimento amministrativo in tema di antiriciclaggio.

Il cruscotto è stato costruito su un individuato insieme di indicatori (KPI), finalizzati al monitoraggio dell'andamento del fenomeno ed alla misurazione dell'efficacia nella gestione del procedimento amministrativo. Oltre a fornire un quadro della situazione attuale, rappresenta lo strumento di supporto al management per la definizione degli obiettivi e per evidenziare possibili criticità e/o punti di forza, consentendo di intervenire tempestivamente o, spesso, in anticipo sulle aree individuate.

La soluzione operativa ha la connotazione di un layout concettuale attraverso il quale il complesso insieme dei fenomeni attinenti il mondo dell'antiriciclaggio possa essere letto ed interpretato in maniera corretta. Visto che le attività che comprendono la gestione del processo amministrativo nel suo complesso sono svolte da diversi utenti (uffici della Direzione V e Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze) il livello proposto di aggregazione delle informazioni non è in alcuna maniera vincolante

per l'utente che può - a sua scelta - modificarlo salendo e/o scendendo nel livello di dettaglio in modo da poter consultare prospetti contenenti informazioni analitiche diverse.

Scambio di azioni ed obbligazioni Alitalia con Titoli di Stato

Nel corso dell'anno si è registrato un sempre maggiore utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) del Dipartimento del Tesoro. In questo ambito, una significativa esperienza è stata la trasmissione, da parte degli intermediari finanziari al Dipartimento del Tesoro, delle informazioni previste dal comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33.

Le informazioni, in tal modo raccolte, sono state successivamente elaborate, classificate e rese disponibili per la consultazione agli uffici dipartimentali preposti al monitoraggio del fenomeno.

Studio di Fattibilità per il collegamento Sistemi DT con Autorità esterne

Nel corso del 2009 è stato realizzato uno studio di Fattibilità per individuare le modalità di collegamento tra i sistemi del Dipartimento del Tesoro (in particolare della Direzione V) e quelli esterni (Enti, autorità, Banche, etc).

L'iniziativa è nata sia per rispondere ad esigenze normative in tema di illeciti valutari, sia per proporre una soluzione finalizzata all'ottimizzazione dei processi di gestione amministrativa all'interno del Dipartimento del Tesoro, con l'obiettivo di giungere alla completa "dematerializzazione" dei flussi informativi cartacei.

Lo studio ha portato all'individuazione di diverse soluzioni tecnologiche di colloquio per lo scambio di informazioni tra il Dipartimento del Tesoro e gli enti esterni. Tali soluzioni, caratterizzate da differenti livelli di complessità, di sicurezza e di costo possono essere utilizzate contemporaneamente in funzione del livello di maturità dei sistemi informativi in uso presso i diversi interlocutori esterni.

Partecipazione a progetti co-finanziati dalla U.E.

Relativamente ai progetti cofinanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno si sono svolte le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI), al quale MEF-DT partecipa come partner istituzionale.

Il progetto CoMiFin è finanziato dalla Comunità Europea e sviluppato all'interno del Framework 7 "strategic objective: ICT-SEC-2007.1.7" e si propone di realizzare un sistema per affrontare la sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati, non più visto come un problema

locale di ogni singolo operatore, sia esso privato che governativo, ma nella sua globalità di intero sistema finanziario.

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo opportunamente per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi.

Al progetto partecipano: Technisch Universitat Darmstadt (Germania) , IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsag Datamat-Finmeccanica e MEF-DT. Le attività svolte hanno riguardato principalmente l'analisi della situazione attuale, in ambito governativo, sulla prevenzione e sicurezza dei sistemi informatici e sulla relativa normativa, sia nazionale che europea, l'identificazione di stakeholders e ruoli nella infrastruttura finanziaria nonché la definizione di metriche per valutare il livello di protezione delle infrastrutture interconnesse.

Consip, inoltre, ha svolto una attività di divulgazione delle finalità dell'iniziativa e coinvolgimento di organizzazioni finanziarie al Financial Advisory Board del progetto, ottenendo la partecipazione di Banca d'Italia, Intesa San Paolo e SIA-SSB.

Sempre nel corso dell'anno, Consip, su indicazione del MEF-DT, ha partecipato alla definizione della proposta progettuale SPHERA (METHODOLOGY FOR ASSESSING COSTS AND EFFECTS OF SECURITY INVESTMENTS) in risposta all call UE FP7-SEC-2010-1, attualmente al vaglio dell'apposita commissione della Research Executive Agency UE. Il progetto, coordinato dalla UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE Department of Sociology, Transcrime - Joint Research Centre on Transnational, vede la partecipazione di 14 organizzazioni europee, sia istituzionali che tecnologiche e scientifiche.

Sistema informativo per il monitoraggio della Carta Acquisti

Nel corso del 2009 è stato avviato il sistema pilota per il monitoraggio della Carta Acquisti. La Carta Acquisti, o più nota come "Social Card", è una carta di pagamento elettronica completamente gratuita che può essere richiesta da tutti i cittadini italiani in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente (L. 133/08 e successivi decreti attuativi); una volta ottenuta, viene periodicamente ricaricata dallo Stato senza ulteriori formalità o richieste.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro si è avvalsa della Consip per lo svolgimento della procedura concorsuale per l'individuazione del Gestore del servizio integrato della Carta acquisti, per l'attività di program management di supporto alla realizzazione ed allo svolgimento dei progetti relativi alle attività informatiche connesse all'iniziativa e per il supporto applicativo e infrastrutturale sul Sistema Informativo della Carta Acquisti e degli ulteriori sistemi informativi funzionalmente connessi alla realizzazione dell'iniziativa.

Il sistema pilota, permette agli utenti di controllare l'andamento del programma in termini di richieste (pervenute, respinte, accolte ed in esame), di situazione delle carte (assegnate, caricate/non caricate, utilizzate/non utilizzate) e di transazioni (importi accreditati, importo speso, numero e media transazione) e di interrogare le singole posizioni. I volumi gestiti in questo primo anno di esercizio del sistema complessivo possono essere rappresentati dai seguenti indicatori : richieste ricevute oltre 830 mila, richieste accolte circa 627 mila, importo complessivo caricato sulle carte circa €266 milioni, importo speso circa €240 milioni, numero transazioni effettuate sulle carte circa 9 milioni.

Sistema di prevenzione delle frodi perpetrate tramite furto di identità

Nel corso del 2009 è stato predisposto e consegnato un piano operativo per la realizzazione del Sistema di prevenzione delle frodi perpetrate tramite furto di identità.

Il furto di identità si manifesta ogni qual volta un soggetto utilizza, senza autorizzazione, i dati personali altrui (anagrafica, codice fiscale, dati previdenziali, etc.) per ottenere un finanziamento a nome di quest'ultimo. L'ipotesi proposta si è basata su un disegno di legge unificato volto alla creazione di uno strumento antifrode, che permetta di accedere a database pubblici per la verifica di veridicità delle informazioni fornite dalla clientela.

Misure per governare

Nel corso dell'anno 2009 sono stati potenziati gli strumenti di previsione a breve termine al fine di monitorare costantemente l'andamento congiunturale dell'economia italiana e della finanza pubblica. Accanto alla consolidata attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, nel corso del 2009 sono stati intrapresi i seguenti progetti.

- MODELLO QUEST III: il modello ufficiale comunitario Quest III costituisce lo strumento di comunicazione ufficiale tra la Commissione Europea ed i paesi membri in ambito di valutazione strategica delle riforme strutturali. Il modello di equilibrio dinamico stocastico DSGE, calibrato per l'Italia, è stato affidato dall'Amministrazione alla Consip -Area Modelli- perché ne garantisca l'operatività, lo sviluppo e l'aggiornamento. I risultati di tale modello vengono discussi in sede internazionale dagli esperti del "Quest User Group" che si riunisce periodicamente in ambito Working Group Llme dell'Economic Policy Comitee.
- FEDERALISMO FISCALE: è iniziata l'attività di sviluppo di modelli a base regionale finalizzati all'approfondimento di tematiche connesse alla valutazione delle diverse modalità attuative del federalismo fiscale. Tale attività coinvolge soggetti istituzionali esterni al MEF, quali ISTAT, IRPET, UNIVERSITA'.
- INDAGINE CAMPIONARIA: nel corso del 2009 è stata effettuata la progettazione di una indagine campionaria probabilistica per la valutazione della regolarità delle operazioni di pagamento di

determinante componenti del bilancio dello stato. Tale valutazione si colloca all'interno della verifica dell'affidabilità e dell'attendibilità dei dati esposti nel Rendiconto Generale dello Stato svolta dalla Corte dei Conti.

- **SAPÉ**: durante il 2009 è stato avviato un rapporto di collaborazione con il CNR per lo sviluppo e la reingegnerizzazione del Sistema di ottimizzazione del portafoglio di emissione del debito pubblico dello Stato. Detto sistema consente alla Direzione II del Dipartimento del Tesoro di effettuare analisi approfondite e sofisticate per la valutazione del costo e del rischio associati ai diversi scenari di emissione dei titoli di stato previsti nel breve-medio periodo. Il sistema costituisce quindi uno strumento particolarmente utile nella fase di valutazione e decisione della composizione del portafoglio di emissioni secondo le diverse scadenze dei titoli emessi dal Tesoro Italiano.

5.1.3 Il supporto ai processi dell'Amministrazione

I sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG.

Nel corso del 2009 sono stati potenziati, re-ingegnerizzati e realizzati i sistemi SIDP - gestione medici, ARGO - sistema unico dei pagamenti, IUS-DAG - Interfaccia Unica Sicoge, completata la nuova versione del sistema SVILDEP - gestione dei depositi definitivi, nell'ottica di introdurre nuove funzionalità che portassero alla semplificazione dei processi amministrativi.

Nel dettaglio il sistema SIDP è stato arricchito di nuove funzionalità per la gestione delle attività delle Commissioni Mediche di Verifica inerenti il procedimento di riconoscimento di dipendenza delle infermità da causa di servizio, accertamenti di inidoneità ed altre norme di inabilità e pensioni di guerra dirette e indirette tra le quali anche l'attribuzione automatica del numero e della data di protocollo alle pratiche in ingresso per i procedimenti.

L'avvio del rifacimento del sistema GARI, imposto dall'obsolescenza tecnologica e dalla necessità di integrare applicazioni locali in un unico sistema, è avvenuto nel corso del 2009 dando luogo al sistema ARGO che raccoglie le esigenze e le funzionalità di precedenti sistemi quali GARI, Spese di Lite, RID e Spese varie e si arricchisce del colloquio con il sistema SICOGE attraverso l'applicazione trasversale IUS-DAG - Interfaccia Unica Sicoge.

IUS-DAG costituisce l'interfaccia unica tra il Sistema di Contabilità Generale (SICOGE) della Ragioneria Generale dello Stato e le applicazioni SIGMA, SIDP e Argo che pur trattando tematiche diverse, hanno in comune le attività ed i dati scambiati nel colloquio con il SICOGE.

E' stato realizzato un Web Service (WS) Proxy, con una propria base dati di riferimento contenente tutte le anagrafiche ed i dati necessari, non fruibili direttamente dal SICOGE attraverso i WS messi a disposizione, utili a classificare correttamente i dati oggetto di trasmissione (decreti di impegno e ordini di pagamento).

SVILDEP è il nuovo sistema per la gestione dei depositi definitivi che recepisce le norme per la ridefinizione delle procedure operative di gestione del servizio depositi definitivi (DM del 23 giugno 2009). Tale decreto ha autorizzato l'apertura di un nuovo conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale denominato "Gestione servizio depositi definitivi conto terzi" dove affluiscono i versamenti effettuati in conto depositi definitivi, in particolare: i depositi cauzionali, i depositi amministrativi, i depositi giudiziari, i depositi volontari. Le principali linee guida che hanno portato alla stesura del DM 23 giugno 2009 sono state dettate dall'esigenza di:

- riscrivere il procedimento di costituzione dei depositi definitivi al fine di evitare alcune problematiche evidenziate nella vecchia versione;
- razionalizzare la tempistica di corresponsione degli interessi, semplificando il sistema precedente che prevedeva scadenze non allineate che comportavano un notevole aggravio di lavoro per gli Uffici territoriali;
- istituire, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito capitolo di Bilancio per gli interessi;
- snellire il procedimento di restituzione prevedendo l'emissione di Ordini Prelevamento Fondi (OPF) a valere sul nuovo conto corrente di Tesoreria centrale.

Le innovazioni rispetto al sistema attuale sono:

- la costruzione di un DB centralizzato nel quale migrare tutti i dati presenti negli attuali novantacinque DB provinciali;
- la realizzazione di un applicativo centralizzato Web based;
- la reingegnerizzazione delle funzionalità con la messa a punto del nuovo applicativo SVILDEP 3.0 che ha recepito le indicazioni contenute nel DM 23 giugno 2009 e snellito le procedure contabili.

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La piattaforma informatica del Controllo di gestione si è arricchita, nel corso del 2009, di nuovi utenti e funzionalità, che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati. Specificatamente, sul fronte strategico-organizzativo le priorità di intervento hanno riguardato:

- l'adeguamento di tutto il modello del ciclo di pianificazione e controllo a seguito della riorganizzazione del MEF e dell'entrata in vigore del D.M. del 28 gennaio 2009 (in attuazione del D.P.R. 43/2008) che ha determinato una variazione di tutti i modelli operativi e concettuali dipartimentali (con particolare riferimento al dipartimento DAG);

- l'estensione al Dipartimento delle Finanze (sia alle Direzioni Generali centrali che alle Commissioni Tributarie) del modello di "costing di struttura", per l'avvio del ciclo di Budget 2010, del sistema MEF finora in uso presso i Dipartimenti dell'area Tesoro (DT, RGS e DAG);
- il consolidamento del modello di indicatori per analisi di performance con benchmark tra strutture omogenee tramite acquisizione dei dati direttamente dal protocollo ASP (con specifico riferimento al dipartimento RGS);
- il consolidamento del modello di reportistica dedicata al confronto tra grandezze finanziarie-economiche-risorse umane utile anche ai fini delle Direttive Ministeriali (con specifico riferimento al dipartimento DT) con l'acquisizione di ulteriori dati di tipo finanziario.

Document management - Gestione del Fondo Antiusura

Nel 2009 si è assistito al consolidamento dell'applicazione GFA (Gestione Fondo Antiusura), realizzata per supportare il Dipartimento del Tesoro nella prevenzione del fenomeno dell'usura, attraverso l'erogazione di finanziamenti agli enti all'uopo preposti (Confidi, Associazioni e Fondazioni) dislocati sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno sono state gestite le istanze degli enti e si è provveduto, previa una ricca attività di simulazione effettuata con l'utilizzo dell'applicazione, alla ripartizione del fondo antiusura stanziato per l'anno 2009. Sono state, inoltre, avviate le attività per l'evoluzione dell'applicazione, al fine di creare una banca dati dei soggetti beneficiari finali, a livello nazionale, dei fondi erogati dal Ministero.

DATA MART SDAG - Attività Ragionerie Territoriali dello Stato

Nel 2009 è stata resa disponibile agli utenti la seconda iterazione del Data Mart sulle attività delle RTS. L'intervento ha consentito di rendere disponibile alle RTS, all'IGF e all'UCRDAG (nuovo owner del Data Mart ex SDAG) uno strumento di supporto alla propria attività di controllo e monitoraggio in merito alle informazioni delle attività che svolgono le RTS tramite i sistemi SIRGS Patrimonio e SICO.

I report realizzati e messi a disposizione dell'UCRDAG, dei Direttori RTS e dell'IGF, si pongono come uno strumento conoscitivo essenziale per la conoscenza e la misurazione delle attività, svolte in tale ambito, dalle Ragionerie Territoriali.

5.1.4 L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche

Nuovo sistema di posta elettronica MEF

È stato realizzato il nuovo sistema di posta elettronica del MEF su piattaforma Exchange 2007 nell'ambito dei servizi SPCoop e sono state migrate le caselle di posta elettronica dei Dipartimenti: DAG, RGS, DPS e di Consip. Contestualmente è stata portata a termine un'opera di razionalizzazione delle caselle di posta, portandole da 17.127 a 15.740, con conseguente risparmio economico per il MEF.

Il servizio ha caratteristiche migliorative sia per quanto riguarda la *dimensione delle caselle* che la *sicurezza dei dati*; è fruibile oltre che da client anche in modalità multicanale (smartphone, iPhone, BlackBerry, etc.) e tramite interfaccia web collegandosi al sito <https://postamef.tesoro.it/>, che, oltre a presentare una nuova veste grafica personalizzata ed accessibile, è stato arricchito di molte funzionalità presenti sul client di posta Outlook per la gestione delle e-mail, dei contatti e degli appuntamenti.

È stata, inoltre, la prima Amministrazione a realizzare una funzionalità innovativa di "e-mail archiving" automatica e centralizzata che permette di ampliare "virtualmente" la dimensione dello spazio assegnato a ciascuna casella di posta, archiviando fisicamente i messaggi meno recenti su un secondo storage e permettendo all'utente di vederli in linea.

Il sistema è anche corredato di servizi di antivirus e di antispam evoluto. Il servizio di antispam è costituito da due livelli, uno perimetrale e uno interno, che nel corso del 2009 è stato in grado di filtrare e bloccare in ricezione più di 291 milioni di messaggi di spam, mentre 18,2 milioni di messaggi sono stati recapitati agli utenti perché reputati affidabili; pertanto, sul totale dei messaggi esterni destinati al MEF il 94% è stato individuato come spam e solo il 6% come messaggi affidabili.

Servizio di Single Point of Contact (SPOC)

In seguito alla migrazione dei servizi di gestione delle infrastrutture distribuite (postazioni di lavoro, reti e server periferici) e dei servizi di posta elettronica e cooperazione applicativa dai contratti RUPA Lotto 2 ai contratti SPCoop, il MEF si è dotato di uno servizio di SPOC dedicato. Di tale servizio usufruiscono gli utenti del MEF, di Consip e delle Amministrazioni che utilizzano servizi applicativi del Ministero stesso (in particolare applicazioni della Ragioneria Generale dello Stato).

A fronte delle segnalazioni per malfunzionamenti e/o richieste di attività da parte degli utenti, gli operatori dello SPOC prendono in carico la chiamata, la tracciano sullo strumento di trouble ticketing (BMC Remedy), l'assegnano al gruppo di supporto competente e ne verificano lo stato fino alla chiusura/risoluzione. Il servizio di SPOC è attivabile attraverso il canale telefonico (numero verde), via e-mail e fax. Nel corso del 2009 sono state gestite circa 92.000 segnalazioni/richieste.

Unità Locale di Sicurezza MEF/Consip

Nel corso del 2009 la Unità Locale Sicurezza MEF/Consip ha gestito circa 150 segnalazioni di prevenzione e 2 segnalazioni di incidente (di cui uno grave). Inoltre sono stati stipulati accordi formali

con tutti i Dipartimenti del MEF (Tesoro, RGS e DAG) che includono gli stessi nella comunità di riferimento della ULS e fissano le regole operative e di ingaggio dell'Unità stessa. In particolare i Dipartimenti hanno accettato la validità del documento "Il funzionamento della ULS MEF/Consip", indicando tra l'altro i propri referenti.

A novembre 2009 la ULS MEF/Consip, in collaborazione con OWASP Italy, ha organizzato il primo OWASP Day per la P.A. che ha visto oltre 90 partecipanti di circa 40 amministrazioni.

Infine, la ULS MEF/Consip ha predisposto le misure di sicurezza informatica per il sito del G8 economico ed ha erogato i relativi servizi di sicurezza mediante una struttura di presidio h24 nel corso dello svolgimento dei due eventi G8 Finanziario di Roma e di Lecce

Sicurezza del web 2.0

In ottica di sviluppo delle infrastrutture di sicurezza, chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni del WEB, è stato realizzato uno studio di fattibilità per individuare e definire nuovi servizi finalizzati ad innalzare la protezione per la navigazione Internet.

L'URL filtering, il Content filtering e la Reputation permetteranno al MEF di implementare con maggiore efficacia le politiche di sicurezza e contemporaneamente di essere compliance con le più recenti Normative in materia di sicurezza informatica.

Soluzione di firma per il MEF

L'utilizzo degli strumenti di firma digitale costituiscono sin dal 2000 un elemento distintivo dei sistemi informativi del MEF. La loro adozione ha permesso, nel tempo la realizzazione di processi per il trattamento dei documenti informatici, della loro dematerializzazione e conservazione sostitutiva.

L'evoluzione normativa, l'abbandono da parte del CNIPA del ruolo di Certification Authority e l'evoluzione delle tecnologie e del mercato degli strumenti crittografici sono stati gli elementi che hanno portato nel corso del 2009 ad un riesame completo delle soluzioni di firma in essere.

A partire da una nuova raccolta dei requisiti e definizione delle esigenze si è proceduto alla sperimentazione sui sistemi informativi reali della completezza di alcune soluzioni ed all'analisi d'impatto della loro adozione.

La sperimentazione si è conclusa con la selezione di una soluzione di firma che risponde a tutte le esigenze delle applicazioni MEF e che rappresenta lo stato dell'arte dell'offerta del mercato.

La soluzione offre interfacce di programmazione semplici ma potenti che permettono agli sviluppatori software di implementare funzionalità di firma digitale, crittografia e gestione dei certificati. Queste funzioni possono essere richiamate sia lato client sia lato server con una flessibilità che garantisce la possibilità di integrare le funzioni di firma nell'ampio panorama delle applicazioni MEF

Hardware Security Module

Nel corso dell'anno 2009 è stata avviata la realizzazione di un sistema unico di firma digitale centralizzato HSM (Hardware Security Module) per il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del MEF (DAG). Tale infrastruttura nasce con l'esigenza di favorire la diffusione e l'utilizzo della firma digitale, mediante la creazione di un "service" per la gestione centralizzata dei certificati, nel rispetto della normativa di riferimento.

Il 29 settembre 2009 l'architettura realizzata ha ottenuto l'autodichiarazione da parte della Certification Authority della rispondenza del modulo crittografico installato ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa per i dispositivi relativi alle firme elettroniche da apporre con procedure automatiche (cfr. art. 1, DPCM 12/10/2007).

I primi sistemi che beneficeranno di tale servizio sono il Cedolino Elettronico ed il Service Personale Tesoro, quest'ultimo nella componente delle Certificazioni Finanziarie.

Realizzazione prima fase di Data Protection

DAG: CED Dalmazia-Latina. Nel corso dell'anno 2009 il Dipartimento Affari Generali ha espresso l'esigenza di acquisire strumenti di protezione dei propri dati con l'obiettivo di munirsi di una infrastruttura tale da garantire la continuità del servizio di applicazioni mission critical quali SPT, SIAP e Protocollo MEF.

A tal scopo è stata progettata la copia remota bidirezionale dei dati mission critical tra i due CED di Dalmazia e Latina. I vantaggi della soluzione adottata sono:

- protezione dei dati in caso di indisponibilità di una delle due infrastrutture o system failure;
- protezione dell'investimento in termini di compatibilità operativa tra la nuova architettura e quella attualmente in esercizio; tale fase ha infatti comportato un parziale adeguamento delle infrastrutture SAN ospitate presso i CED di Dalmazia e Latina abilitandole alla ricezione della replica di parte dei dati allocati sugli attuali sottosistemi oltre ad un'ottimale semplificazione gestionale.

RGS. A seguito della realizzazione della soluzione di salvataggio remoto dei dati per il sistema informativo della RGS. Nel 2009 si è provveduto a potenziare tale sito secondario - collocato presso locali tecnici di via XX Settembre - con sistemi di monitoraggio integrato.

É stata avviato il rinnovo, tramite gara europea, del collegamento attraverso un collegamento in fibra ottica ad alta velocità tra i due CED.

É stato avviato uno studio che mira ad individuare le possibili soluzioni che RGS può adottare per la ripartenza, su un sito secondario, dell'intero sistema informativo RGS.

Supporto al G8 Finanziario 2009 MEF

Durante il 2009 è stato fornito il supporto tecnico al MEF in occasione della predisposizione ed organizzazione delle conferenze dei Ministri Finanziari del G8, per l'evento di Roma del 13-14 febbraio 2009 e quello di Lecce del 12-13 giugno 2009. Il supporto richiesto a Consip ha riguardato :

- il coordinamento tecnico organizzativo di tutte le attività;
- la consulenza tecnica per la predisposizione ed allestimento delle postazioni di lavoro e la configurazione delle reti per la connessione ad Internet;
- il presidio tecnico specialistico durante lo svolgimento delle conferenze;
- il monitoraggio dei servizi di connettività erogati.

Attivazione sala CED Blade

Il progetto di attivazione della "terza sala CED", ubicata a via XX Settembre, è stato avviato con i lavori di ristrutturazione logistica avvenuti a fine 2008. La sala è stata resa operativa in esercizio nei primi giorni del 2009. Questa nuova sala è stata denominata "CED Blade" in quanto ospiterà in futuro, considerati i requisiti di sicurezza e raffreddamento che abbiamo imposto, solo ed esclusivamente server di tipo Blade. Attualmente la sala ospita i seguenti apparati :

- 2 rack HP con 5 Enclosure e 54 server di tipo Blade;
- 1 rack con uno storage HP EVA 8100 della capacità di 12 Terabyte (16 terabyte raw);
- 1 rack SAN director;
- 1 rack con apparati di rete per la interconnessione.

Competence Center SOA

Le più recenti evoluzioni tecnologiche per quanto attiene allo sviluppo di applicazioni "Web Based" prevedono il ricorso ad un paradigma architetturale comunemente noto come "SOA" (Service Oriented Architecture), in quanto, nell'ambito di tale architettura, è possibile modificare, in maniera relativamente più semplice che in passato, le modalità di interazione tra i moduli applicativi (servizi), oppure la combinazione nella quale essi vengono utilizzati nel modello di business informatizzato (processo).

L'architettura orientata ai servizi si adatta particolarmente al contesto del MEF, che presenta una notevole complessità di processi e applicazioni, e che richiede la massima flessibilità ed adattabilità nell'interazione tra le diverse realtà dell'Amministrazione.

Per cogliere completamente i vantaggi economici e competitivi che le nuove tecnologie SOA permettono di ottenere nel corso del 2009 sono state condotte una serie di attività volte a dotare la Consip e l'Amministrazione degli strumenti necessari a garantire la corretta "governance" dei progetti sviluppati in ottica SOA. In particolare sono state definite:

- le regole e gli standard per la dichiarazione, la pubblicazione e la gestione del ciclo di vita ed il riuso dei servizi Web e dei Processi di Business;
- i processi e le responsabilità per la corretta gestione in esercizio delle applicazioni SOA;
- un gruppo trasversale tra le direzioni Consip, il "Comitato per i Servizi di Cooperazione Applicativa Trasversali", con la responsabilità di assicurare visione di insieme, indirizzo e coordinamento nello sviluppo dei servizi SW in ambito MEF;
- un competence center SOA con l'obiettivo di agevolare e presidiare l'applicazione degli standard e delle procedure predisposte per i progetti sviluppati in ottica di servizi;
- l'architettura di riferimento.

Contratti per la gestione dei sistemi dei CED

Dopo l'adesione e la messa a regime dei contratti SPC, avvenuta nel 2008, è stata portata a termine l'attività di rinnovo dei contratti per servizi infrastrutturali. Nel primo semestre 2009, sono stati attivati i contratti per la gestione dei CED del MEF e del MISE e per il supporto specialistico alle strutture tecniche di gestione. I contratti sono stati predisposti in modo che, per tutti i CED affidati in gestione, i servizi:

- di conduzione tecnica, a regime, siano erogati in maniera standardizzata, basati su processi ben definiti e governati attraverso strumenti di gestione integrati; i livelli di servizio, peraltro molto stringenti, sono modulabili in funzione della criticità delle apparecchiature;
- di supporto specialistico alle strutture tecniche e di supporto alla conduzione di progetti a carattere tecnologico, siano erogati da risorse di skill elevato, rese disponibili in tempi rapidi, in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

La messa a regime dei servizi di conduzione sarà completata nel corso del 2010, a valle quindi della migrazione di tutti i CED dell'Amministrazione alle nuove modalità di gestione. Funzionale a tale migrazione, è il progetto di diffusione del Service Management, basato sulle best practice ITIL, a tutte le strutture tecniche interessate.

Sistema di Service Management